

Alle prossime elezioni amministrative presenti liste ecologiche

Debuttano i «Verdi» ma da soli Partiti e associazioni: «Non li temiamo»

Anche se con diverse motivazioni Italia Nostra, Lega Ambiente, e WWF non appoggeranno il nuovo schieramento - Fabio Mussi (Pci): «Non va dimenticata, però, l'esperienza ed il ruolo dei Verdi tedeschi» - Portare in primo piano le questioni dell'ambiente

ROMA - Mentre fuori nevicava ed il freddo imperava, nella sede romana di Italia Nostra si è discusso ieri delle prossime «calde» elezioni amministrative.

anche scuotere dal letargo gli assenteisti del voto delusi dalla politica tradizionale? Non è stato un incontro prematuro, anche se nel tempo le diverse posizioni sono destinate a chiarirsi meglio sulla base dei programmi e delle iniziative sia dei Verdi che degli altri.

presidente della Lega Ambiente («la nostra è una associazione con molte opzioni politiche che non appoggerà né promuoverà liste verdi») che ha approfittato dell'occasione per lanciare l'idea di abbinare alle amministrative alcuni referendum consultivi nelle zone dove ci sono particolari problemi ambientali.

tutela e valorizzazione dell'ambiente, presentando i Verdi che una volta eletti siano in grado di sostenere le battaglie nelle sedi istituzionali.

C'è la neve ma fa caldo. A Bormio da oggi è la Festa



FIREDO

Il 16 giudizio a Trani per Naria Il 25 marzo tocca a Toni Negri

BARI - Giuliano Naria è stato trasportato con una speciale ambulanza dall'ospedale civile di Parma a quello di Trani (Bari) dal cui tribunale sarà processato mercoledì prossimo per la sua presunta partecipazione alla rivolta.

Processo «a domicilio» per Flavio Carboni

ROMA - I giudici della quarta sezione del tribunale di Roma, una mezza dozzina di avvocati e un cancelliere si trasferiranno questa mattina nella casa del «faccendiere» Flavio Carboni, in via Groenlandia, all'EUR.

Morto a Trieste l'arch. Boico Realizzò il monumento alla Risiera

TRIESTE - È morto ieri a Trieste, all'età di 75 anni, l'architetto Romano Boico. Tra le molte sue realizzazioni spicca la sistemazione monumentale della Risiera di San Sabba.

Teramo, l'80% dei paramedici dell'ospedale affetti da Tbc

TERAMO - Dopo i casi negli ospedali civili di Pescara, Avezzano e Pescara, altri casi di tubercolosi si sono registrati tra il personale paramedico dell'ospedale civile di Teramo.

Vallanzasca: «È andata male ma ritenterò la fuga»

MILANO - «Stavolta mi è andata male, ma ritenterò». Così Renato Vallanzasca ha commentato il fallimento del suo recente tentativo di evasione dal carcere di Spoleto.

Un'altra ragazza aggredita a Bolzano: è lo stesso uomo?

BOLZANO - A pochi giorni di distanza dal brutale assassinio di Marcella Casagrande, la studentessa quindicenne uccisa con 21 coltellate nel suo alloggio, una ragazza è stata aggredita e ferita a Bolzano.

Tre scosse di terremoto nei pressi di Gubbio

PERUGIA - Tre scosse di terremoto con epicentro l'Engubbino sono state registrate l'altra notte dalle apparecchiature dell'osservatorio sismico «A. Bina» dei padri benedettini di Perugia.

Agguato di Lamezia: vittima designata era solo il padre

LAMEZIA TERME (Catanzaro) - Polizia e carabinieri non hanno dubbi: l'obiettivo degli assassini era Giuseppe Lo Moro. Il figlio, invece, sarebbe stato ucciso solo perché avrebbe visto in faccia gli omicidi.

Il partito

Rivivi Il coordinamento dei comitati per la pace informa che, a causa del maltempo, il seminario previsto ad Assisi per i giorni di venerdì, sabato e domenica è rinviato a data da stabilirsi.

Assieme a lui ha lasciato il partito anche un consigliere comunale

Torino, assessore si dimette dal PCI

Domenico Russo, che aveva la delega all'urbanistica, è uscito anche dalla giunta - Una decisione improvvisa - Criticano il centralismo democratico - La segreteria della Federazione: «Hanno sempre potuto agire in piena libertà»

Dalla nostra redazione TORINO - Con un atto di cui non vi era stata alcuna premonizione, un vero e proprio colpo a sorpresa, l'assessore all'edilizia del Comune di Torino, Domenico Russo, ha dimesso il suo incarico di assessore.

della Federazione comunista torinese Piero Fassino, al capogruppo del PCI Domenico Carpanini e al sindaco Diego Novelli, e il cui testo è stato contemporaneamente consegnato alle agenzie di stampa.

saria tempestività gli elementi di novità. Russo afferma comunque che il suo impegno a favore della sinistra rimarrà totale, per un «disegno riformatore e per gli ideali progressisti e di emancipazione».

territorio dell'amministrazione di sinistra. La discussione svoltasi in seno al gruppo consiliare aveva rilevato il modo piuttosto inusuale con cui si erano resi noti dei motivi di dimissioni.

nelle loro lettere di dimissioni, inviate contemporaneamente al Partito e ai giornali. Afferma poi il documento: «La sorpresa è tanto più grande perché le motivazioni addotte a giustificazione delle dimissioni appaiono del tutto infondate».

torino. Russo, che aveva la delega all'urbanistica, è uscito anche dalla giunta. Una decisione improvvisa - Criticano il centralismo democratico - La segreteria della Federazione: «Hanno sempre potuto agire in piena libertà»

«Fondi neri» dell'IRI a giornali? Iniziativa del PCI in Parlamento

ROMA - È vero o no che fetto dei «fondi neri» di società facenti capo all'IRI sono finite a qualche giornale? Della questione è stato investito il governo poiché essa chiama in causa anche norme di legge per l'editoria, in particolare quelle che subordinano a precisi vincoli l'erogazione di contributi statali ai giornali.

de della commissione Interni della Camera, on. Preti, nella quale si sollevano anche altri problemi. Sarebbe utile e opportuno ascoltare il garante - scrive l'on. Bernardi - per sapere se e quali elementi egli abbia, non tutelati da segreto istruttorio, su «presunti finanziamenti illeciti dell'IRI nei confronti di testate giornalistiche e di singoli giornalisti».

contratto di affitto, appena rinnovato, per la gestione del Mattino tra EDIME, Gemina e Affidavit, con quest'ultima (società dc) libera di scegliere il direttore; il comportamento - denunciato dallo stesso garante - delle pubbliche amministrazioni, in larga parte inadempienti verso le norme della legge che regolano le spese di pubblicità.

Una ricerca mette in luce una drammatica condizione del nostro Paese

L'Italia ha sei milioni di analfabeti

ROMA - L'Italia degli anni ottanta ha un milione e mezzo di analfabeti totali e cinque milioni di semianalfabeti. Molti di essi, che sono in numero crescente, sono in età adulta.



spinto, candidandoli così all'abbandono. Ma anche ragazzi promossi comunque, indipendentemente dalle capacità effettivamente acquisite. Nell'uno e nell'altro caso, sicuramente i più poveri, quelli provenienti dalle famiglie meno abbienti o a loro volta composte da genitori analfabeti.

Dal nostro inviato BORMIO (Sondrio) - «Per carità, scrivi che qui il tempo è bello e le strade sono perfette, altrimenti, con quello che sta succedendo altrove, la gente si spaventa e non viene».

Logica la preoccupazione dei compagni dell'organizzazione: chi ha ricevuto decine di telefonate da ospiti allarmati, di far sapere a tutti che qui la situazione è del tutto anomala - in meglio - rispetto al resto del Paese.

Pier Giorgio Betti

certa, e in quella sede, a Roma, era stato deciso di presentare una proposta di legge di riforma della pubblica amministrazione.

Ma quali strumenti di intervento esistono o possono essere creati per intervenire su questi milioni di adulti analfabeti?

«Supponi corsi popolari con la legge 270 - spiega Pagnoncelli - si è fatta l'esperienza deludente di corsi per adulti. Manca quello che si definisce un intervento, progettuale e localizzato. C'è una Regione o un ente locale rileva la dimensione del problema nel suo territorio e realizza dei corsi ad hoc».

Non essere autosufficienti significa essere diversi, avere molte meno possibilità di trovare un buon impiego, di vivere dignitosamente. Ma significa anche pesare pesantemente, in

termini economici e sociali, sul complesso della società. «Alcune volte - racconta Pagnoncelli - ci si è accorti che era impossibile riqualificare forza lavoro perché mancavano le nozioni di base. È accaduto con i corsi di formazione professionale per i cassisti FIAT: alcuni si sono dovuti sospendere e trasformare in corsi di alfabetizzazione».

Ma quali strumenti di intervento esistono o possono essere creati per intervenire su questi milioni di adulti analfabeti?

«Supponi corsi popolari con la legge 270 - spiega Pagnoncelli - si è fatta l'esperienza deludente di corsi per adulti. Manca quello che si definisce un intervento, progettuale e localizzato. C'è una Regione o un ente locale rileva la dimensione del problema nel suo territorio e realizza dei corsi ad hoc».

Non essere autosufficienti significa essere diversi, avere molte meno possibilità di trovare un buon impiego, di vivere dignitosamente. Ma significa anche pesare pesantemente, in

termini economici e sociali, sul complesso della società. «Alcune volte - racconta Pagnoncelli - ci si è accorti che era impossibile riqualificare forza lavoro perché mancavano le nozioni di base. È accaduto con i corsi di formazione professionale per i cassisti FIAT: alcuni si sono dovuti sospendere e trasformare in corsi di alfabetizzazione».

Ma quali strumenti di intervento esistono o possono essere creati per intervenire su questi milioni di adulti analfabeti?

«Supponi corsi popolari con la legge 270 - spiega Pagnoncelli - si è fatta l'esperienza deludente di corsi per adulti. Manca quello che si definisce un intervento, progettuale e localizzato. C'è una Regione o un ente locale rileva la dimensione del problema nel suo territorio e realizza dei corsi ad hoc».

Non essere autosufficienti significa essere diversi, avere molte meno possibilità di trovare un buon impiego, di vivere dignitosamente. Ma significa anche pesare pesantemente, in

Il corso formativo per dirigenti e funzionari di partito avrà inizio il 4 febbraio anziché il 15 gennaio.

mi.se.